



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

928

SEDUTA DEL

8 SET. 2017

Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2014-2020 (FEASR) - "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure connesse alla superficie e/o Animali".

Relatore

**PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno - 8 SET. 2017 alle ore 15,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente		X
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione, Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione, Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la **L.R. 2 marzo 1996 n° 12** concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la **D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11** con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la **DGR n.227/14** inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la **DGR 693/14** di ridefinizione dei Dipartimenti e di parziale modifica della DGR227/2014;
- VISTA** la **DGR 694/14** con la quale vengono definiti il dimensionamento e l'articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali;
- VISTA** la **DGR 695 /14** di conferimento degli incarichi di direzione e s.m.i.;
- VISTA** la **DGR 696/14** di conferimento degli incarichi dirigenziali , art 2, commi 7 e 8 L.R. 31/2010 e s.m.i. ;
- VISTA** la **D.G.R. 23 aprile 2008 n.539**, modificativa della D.G.R.n.637/06, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTO** il **Regolamento orizzontale (UE) n.1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio ( CEE ) n.352/78 , ( CE ) n 165/94, ( CE ) n.2799/98 , ( CE ) n.814/2000 ,( CE ) n.1290/2005 e ( CE ) n.485/2008 , ed in particolare : seguenti articoli del titolo VI " Condizionalità " :
- VISTO** il **Regolamento (UE) n.1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ( FEASR ) e che abroga il Regolamento ( CE ) n.1698/2005 del Consiglio che entra in vigore dal 1° gennaio 2014 ;
- VISTO** l'**Accordo di Partenariato "Italia" (settembre 2014)**, conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ed in particolare le sezioni 3 e 4;
- VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 928 del 21.07.2014**, relativa all'adozione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la **Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 8259 del 20.11.2015**, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 19.01.2016**, di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20 novembre 2015 e costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;
- VISTA** la **Versione n. 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata** per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2017) 5822 del 18.08.2017;
- VISTO** il **Regolamento (UE) n.1307/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17

dicembre 2013 sul finanziamento recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento ( CE ) n.637/2008 del Consiglio e il regolamento ( CE ) n 73/2009 del Consiglio che entra in vigore dal 1° gennaio 2014 ;

- VISTO** il **Regolamento delegato (UE) n.640/2014** della Commissione che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il **Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014** della Commissione recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale ( FEASR ) ;
- VISTO** il **Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014** della Commissione recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di Sviluppo Rurale e la Condizionalità;
- VISTO** il **Regolamento delegato (UE) n.639/2014** della Commissione che integra il Reg (UE) 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- VISTO** il **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017** relativo alla "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale" pubblicato sulla GURI n.74 del 29.03.2017 ;
- ATTESO che** il sopracitato decreto ministeriale prevede che le autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, individuano con propri provvedimenti il quadro delle riduzioni ed esclusioni da applicarsi alle violazioni di impegni delle Misure/operazioni dello Sviluppo Rurale;
- SENTITA** l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA )
- VISTO** il documento:" Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure connesse alla superficie e/o Animali ", allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO** opportuno di procedere all'approvazione del su detto documento.

**Su proposta dell'Assessore al ramo;**

**Ad unanimità di voti:**

## DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

1. di approvare il documento "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure connesse alla superficie e/o Animali ", allegato al presente atto , che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
2. di trasmettere copia all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA ) ;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata , sul sito internet Regionale e sul sito <http://europa.basilicata.it/feasr/>

L'ISTRUTTORE

  
(dott.ssa Maria Domenica Giorgio Marrano)

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Dott. Franco Muscillo)

IL DIRIGENTE

  
(Dott. Rocco Vittorio Restaino)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

**REGIONE BASILICATA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure connesse alla superficie e/o animali

**SOMMARIO**

1. LE SANZIONI PER LE MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI.....	2
1.1 Definizioni.....	2
2. MODALITA' DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.....	3
3. IMPEGNI DI MISURA E/O TIPOLOGIA DI OPERAZIONE.....	7
3.1 Misura 10 " Pagamenti agro-climatico-ambientali" .....	7
3.2 Misura 11 " Agricoltura Biologica" .....	10
3.3 Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" .....	20
4. ALTRI OBBLIGHI COMUNI A PIU' MISURE.....	21
4.1 Attività agricola minima: Misura 10, 11, 12 e 13 .....	21
4.2 Requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari: Misura 10 e 11 .....	24

**P.S.R. Basilicata 2014-2020 – Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure connesse alla superficie e/o animali.**

## **1. LE SANZIONI PER LE MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI**

L'impianto Sanzionatorio relativo alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali nel ciclo di Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 è definito dall' articoli 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 – che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 .

In particolare, le disposizioni comunitarie e nazionali prevedono un impianto di Riduzioni, Esclusioni e Sanzioni per tutte le Misure dello Sviluppo Rurale, che variano a seconda della Tipologia degli Interventi, fissandone le regole per la loro applicazione. La base normativa per la misura delle riduzioni ed esclusioni è declinata – per lo Stato membro – dai Decreti del MiPAAF che si sono susseguiti nel periodo 2014-2020 (D.M. n. 180 del 23/01/2015, D.M. n. 3536 del 08/02/2016 e D.M. n. 2490 del 25/01/2017).

Tale disciplina è resa applicativa per gli Impegni e gli Obblighi già assunti o da assumere da parte dei Beneficiari, in relazione alle diverse Tipologie di intervento previste nel PSR Basilicata e nei relativi documenti che contengono le disposizioni attuative, per la definizione delle procedure di calcolo di Riduzioni ed Esclusioni dall'Aiuto a seguito di inadempienze del Beneficiario tenuto conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza – art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

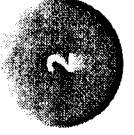
### **1.1 Definizioni**

Durata di un'inadempienza: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Entità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

Gravità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

Gruppo di impegni: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.



Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul Beneficiario del sostegno in forza dell'adesione volontaria alla Misura / operazione oggetto di contributo.

Importo ammesso per l'operazione: corrisponde all'importo concesso indicato nel Provvedimento di concessione/rimodulazione/variante.

Inadempienza: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

Inadempienza grave: Un' inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

Livello di inadempienza: uno dei tre livelli in cui può essere classificata una inadempienza. Il livello di inadempienza può essere basso (valore = 1), medio (valore = 3), alto (valore = 5).

Tipologia di Operazione: unità elementare, rappresentata da un progetto selezionato dall'Autorità di Gestione, o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti nell'ambito delle Disposizioni attuative del PSR, attuata da un solo Beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di Intervento attuata da un solo Beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di intervento previste dal PSR stesso.

Ripetizione di un'inadempienza: La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

## **2. MODALITA' DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna Misura, risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla coltura, al gruppo di coltura, alla tipologia di operazione), al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni.

Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla Tipologia di Operazione, mentre l'impegno BB è riferito solo ad un Gruppo di coltura. Ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella Tipologia di Operazione, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente al Gruppo di coltura.

Impegno riferito a:	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	GRUPPO DI CULTURA
Impegno AA	X	
Impegno BB		X

Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica per ottenere un punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5).

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore ottenuto per un impegno violato (GED = Gravità, Entità, Durata) si somma al valore ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo (altro GED), per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto ( 0,01- 0,05) o per eccesso (>0,05).

Ciascun punteggio, così ottenuto per ogni gruppo di impegni, viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
1,00<=x<3,00	3%
3,00<=x<5,00	5%
X>=5,00	10%



- Per ciascun gruppo di impegni violati si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni o di esclusione dei gruppi di impegni afferenti ad una data tipologia di operazione o misura / sottomisura, o di tipo di intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'art 35 del Reg. UE 640/2014 e si giunge a determinare la percentuale di riduzione o di esclusione da operare a carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di coltura, alla tipologia di operazione e al tipo di intervento.

A titolo esemplificativo, supponendo che sia riscontrata la violazione di un gruppo di impegni afferente ad un determinato gruppo di colture e che i gruppi di impegni risultino violati come indicato nella seguente tabella:

Gruppo Impegni	Impegni di misura	Calcolo GED x infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per gruppo di impegni
Impegno violato A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=8,66	10%
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66		
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1		
Impegno violato B	Impegno B	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%
	Impegno B1	G=1, E=1, D=1	1		
Totale sanzione					13%

Ne consegue che la sanzione totale, a livello di operazione, è la risultante della somma delle due % di riduzione calcolate separatamente per i gruppi di impegni violati.

- Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri di cui al comma 2 dell'articolo 15 del D.M. 22 dicembre 2017, n. 2490, sia accertata la ripetizione di una inadempienza i cui livelli di gravità, entità e durata siano inferiori al massimo, si tiene conto della ripetizione nell'attribuzione del livello di riduzione secondo il metodo del comma 2 dell'articolo 17 del predetto DM.

- Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri di cui al comma 2 dell'articolo 15 del D.M. 22 dicembre 2017, n. 2490, sia accertata la ripetizione di una inadempienza i cui livelli di gravità, entità e durata siano tutti di valore massimo, l'inadempienza si definisce grave e comporta gli esiti di cui al comma 2 dell'articolo 17 del predetto DM. Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 15, comma 2 del medesimo DM sono violazioni di livello massimo le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto ( gravità=5; entità=5; durata=5 ).

### 3. IMPEGNI DI MISURA E/O TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

#### 3.1 Misura 10 " Pagamenti agro-climatico-ambientali"

##### Tipologia di Intervento 10.1.3 "Allevatori custodi "

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
<p><b>1.A</b> Presentazione della conferma annuale - da controllo amministrativo</p> <p><b>1B.</b> Mantenere per tutto il periodo di impegno, pari a cinque anni, le razze oggetto della domanda di sostegno - da controllo amministrativi e in loco</p>	Decadenza	Tipologia di intervento	<p>Per tutte le razze:CGO4 - Reg. (CE) n. 178/2002, obblighi pertinenti, vigenti per le produzioni animali (per tutte le razze);</p> <p>CGO5 - Direttiva 96/22/CE, impegni pertinenti, nel rispetto di adempimenti e divieti contenuti nel D.lgs n. 158/2006 ;</p> <p>Per i suini: CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE, obblighi pertinenti, vigenti previsti dal D.lgs n. 200/2010, comprese le deroghe;</p> <p>CGO12 - Direttiva 2008/120/CE, obblighi pertinenti, vigenti (D.lgs 122/2011);</p> <p>Per ovini e caprini: CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004, impegni pertinenti, vigenti e riguardanti: registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN; registro aziendale e BDN; identificazione e registrazione degli animali;</p> <p>CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 (articoli 7, 11, 12, 13 e 15; aziende zootecniche: CGO13 - Direttiva 98/58/CE, articolo 4, obblighi pertinenti, vigenti</p>
<p><b>1C.</b> Mantenere la numerosità degli animali del primo anno per tutto il periodo di impegno - da controllo amministrativo e in loco</p>	Riduzione	Tipologia di intervento	
<p><b>1D.</b>Rispettare le eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione dai rispettivi Libri Genealogici /Registri Anagrafici - da controllo amministrativo e in loco</p>	Riduzione	Tipologia di intervento	

**Matrici dei livelli di infrazione rilevabili e parametri di valutazione degli indici di verifica (gravità, entità e durata), per gli impegni della tipologia 10.1.3 – ALLEVATORI CUSTODI**

<p><b>1A.</b> Presentazione della conferma annuale</p> <p>Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario</p>	
<p><b>Parametri di valutazione</b></p>	
<p><b>Livello di infrazione dell'impegno 1A.</b></p> <p><b>Infrazione che comporta decadenza</b></p>	<p>Il beneficiario non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del reg. 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario.</p>
<p><b>1B.</b> Mantenere per tutto il periodo di impegno, pari a cinque anni, le razze oggetto della domanda di sostegno</p> <p>Per i capi vedi tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'art. 9 , par.2 Ali. Il Reg. (UE) 808/2014</p>	
<p><b>Parametri di valutazione</b></p>	
<p><b>Livello di infrazione dell'impegno 1B.</b></p> <p><b>Infrazione che comporta riduzione</b></p>	<p>Mancata presenza nelle attestazioni, delle razze autoctone a rischio di estinzione</p>
<p><b>1C.</b> Presentazione della conferma annuale</p>	
<p><b>Parametri di valutazione</b></p>	
<p><b>Livello di infrazione dell'impegno 1C.</b></p>	<p><b>Entità</b></p>
<p><b>Basso (1)</b></p>	<p><b>Gravità</b></p> <p>Riduzione del numero delle UBA fino al 10% di quelle oggetto di impegno</p>
<p><b>Medio (3)</b></p>	<p>Riduzione del numero delle UBA oltre il 10% e fino al 30% di quelle oggetto di impegno</p>
<p><b>Alto (5)</b></p>	<p>Riduzione del numero delle UBA oltre il 30% di quelle oggetto di impegno</p>
<p><b>Parametri di valutazione</b></p>	
<p><b>Basso (1)</b></p>	<p>UBA oggetto di impegno: fino a 10</p>
<p><b>Medio (3)</b></p>	<p>UBA oggetto di impegno: oltre 10 e fino a 50</p>
<p><b>Alto (5)</b></p>	<p>UBA oggetto di impegno: oltre 50</p>
<p><b>Parametri di valutazione</b></p>	
<p><b>Basso (1)</b></p>	<p><b>Durata</b></p> <p>Violazione riferibile ad un anno di impegno</p>
<p><b>Medio (3)</b></p>	<p>Violazione riferibile a due o tre anni di impegno</p>
<p><b>Alto (5)</b></p>	<p>Violazione riferibile ad oltre tre anni di impegno</p>

1C. Mantenere la numerosità degli animali del primo anno per tutto il periodo di impegno	
<b>Parametri di valutazione</b>	
<b>Livello di infrazione dell'impegno 1B.</b>	
<b>Infrazione che comporta riduzione</b>	Mantenere di anno in anno il numero dei capi espressi in UBA ammessi al sostegno per ciascuna razza

<b>Parametri di valutazione</b>		
	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Livello di infrazione dell'impegno 1B.</b>		
<b>Basso (1)</b>	Gravità Sempre alta	Violazione con percentuale di riduzione del numero di animali UBA ≤ 10%
<b>Medio (3)</b>	Sempre alta	Violazione con percentuale di riduzione del numero di animali UBA >10% e ≤ 20%
<b>Alto (5)</b>	Sempre alta	Violazione con percentuale di riduzione del numero di animali UBA >20%

1D. Rispettare le eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione dai rispettivi Libri Genealogici /Registri Anagrafici	
<b>Parametri di valutazione</b>	
<b>Livello di infrazione dell'impegno 1D.</b>	
<b>Infrazione che comporta riduzione</b>	Inadempienze segnalate sul documento di attestazione della razza

<b>Parametri di valutazione</b>		
	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Livello di infrazione dell'impegno 1D.</b>		
<b>Basso (1)</b>	Gravità Sempre alta	Inadempienza su numero capi <10%
<b>Medio (3)</b>	Sempre alta	Inadempienza su numero capi =>10% e <=20%
<b>Alto (5)</b>	Sempre alta	Inadempienza su numero capi >20%

### 3.2 Misura 11 " Agricoltura Biologica "

#### Tipologie di intervento 11.1. "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica" e 11.2. "Pagamenti per il mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica"

Impegni e gruppi di impegni	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità (viene riportato in breve l'impegno, il cui riferimento completo è nella normativa di applicazione della condizionalità vigente)
1A - Mantenimento per tutto il periodo d'impegno delle superfici e delle particelle oggetto di impegno nella domanda di sostegno. - <i>Controllo amministrativo</i>	Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata.	Tipologia d'intervento	
1B - Mantenere per 5 anni l'adesione al regime di agricoltura biologica ai sensi del REG (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni (cioè non incorrere nell'esclusione dell'operatore ai sensi dell'art. 5, comma 4 del DM n. 15962/2013) Acquisizione e gestione delle NON CONFORMITA' rilevate dai pertinenti Organismi di controllo. DM 15962 del 20 dicembre 2013 - <i>Controllo amministrativo</i>	Riduzione in relazione alla presenza delle Relazioni delle Verifiche Ispettive e valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli Organismi di Controllo.	Tipologia d'intervento	
1C - Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno - <i>Controllo amministrativo e/o in loco</i>	Decadenza	Tipologia d'intervento	
1D - Fertilizzazione La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica; l'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica. Uso dei soli concimi, ammendanti e nutrienti previsti nell'All. I del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii - Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati. Obbligo di rispetto della quantità totale di effluenti di allevamento (direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) impiegati nell'azienda che non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola	Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per utilizzo di fertilizzanti non ammessi per l'agricoltura biologica o mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici, mancato rispetto della quantità totale di effluenti impiegati nell'azienda che, annualmente per	Coltura	ACQUE - CGO 1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Decreto Ministeriale MIPAAF 7 aprile 2006 (Decreto effluenti); "in ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati - DGR 583 del 02/08/2010 - DGR n. 771 del 21/12/2012 e Allegato Tecnico DRD n. 160 del 22/04/2013.

<p>utilizzata. Tale limite si applica esclusivamente all'impiego di letame, letame essiccato e pollina, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi. <i>Controllo in loco</i></p>	<p>ha di SAU aziendale, non deve essere superiore ai 170Kg/ ha, incoerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino, presenza in magazzino di fertilizzanti non registrati o non consentiti in agricoltura biologica.</p>	<p>A. obblighi amministrativi;  B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;  C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti  D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti".  In particolare per le zone ordinarie obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio, rispetto del massimale di azoto al campo pari a 340 kg/ha/anno); per le ZVN obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi.  BCAA 1 Divieto di concimazione inorganica entro 5 metri dai corsi d'acqua</p>
<p>1E - Difesa e controllo delle infestanti  La difesa fitoiatrica è ottenuta attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione culturale, le tecniche colturali e i processi termici; in caso di determinazione di grave rischio per una coltura, l'uso di prodotti fitosanitari è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/07 - <i>Controllo in loco</i> Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti nell'All. II del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii - <i>Controllo in loco</i></p>	<p>Riduzione/esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi per l'agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda, mancanza della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto di fitofarmaci ammessi, incoerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino, presenza di prodotti fitosanitari non ammessi.</p>	<p>Tipologia d'intervento</p> <p>PRODOTTI FITOSANITARI CGO 10 (norme generali)  -Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;  -Possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino); -Disporre in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014;-  Disporre ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti;  -Rispettare le prescrizioni di utilizzo previste nell' etichetta del prodotto impiegato; -Conservare il registro dei trattamenti almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;  -Disporre del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari relative agli ultimi tre anni; il Registro dei Trattamenti deve risultare conforme e aggiornato;  -Nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (all. 4 circolare ministeriale 30.10.2002 n. 32469).  SICUREZZA ALIMENTARE CGO 4 Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti</p>

<p>Generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Produzioni vegetali: -assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma; -tenere opportuna registrazione di: a) ogni uso di prodotti fitosanitari; b) i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana; -rispettare le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari. BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento</p>			<p>1F - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica Sono ammessi soltanto sementi e/o materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente (nel caso di piantine di orticole da trapianto) e preferibilmente con metodo biologico (in tutti gli altri casi). Nel caso di materiale di moltiplicazione autoprodotta o convenzionale in condizioni di deroga unicamente nei casi indicati nell'Allegato V del DM 27 novembre 2009. - <i>Controllo in loco</i> Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa (art. 4 e 12 del Reg. CE 834/2007</p>
<p>SICUREZZA ALIMENTARE CGO 4 Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Produzioni vegetali: -tenere opportuna registrazione dei risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana</p>	<p>Coltura</p>	<p>Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per la presenza o l'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione privi della certificazione di prodotto biologico, di materiali di propagazione provenienti da OGM, di sementi o materiale di propagazione in deroga (autoprodotta o convenzionale), non autorizzati, mancanza della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati, mancanza della documentazione attestante per tutte le operazioni di semina/trapianto/innesto/ecc riportate nel Registro delle Produzioni Vegetali la loro provenienza biologica (cartellini ENSE, CRS-SCS, ecc)</p>	<p>1G - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali Presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali previsti dal sistema di certificazione delle produzioni biologiche (art. 72 del Reg. CE 889/2008 e sue ss.ms.ii.) - <i>Controllo in loco</i></p>
<p>SICUREZZA ALIMENTARE CGO 4 Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Produzioni vegetali: -tenere opportuna registrazione di: a) ogni uso di prodotti</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>	<p>Riduzione/esclusione in relazione superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per la presenza di errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni del Registro delle produzioni</p>	<p>12</p>



<p>vegetali, Registri di magazzino, Documentazione fiscale, fatture di acquisto dei mezzi tecnici o assenza di uno dei documenti richiesti.</p>	<p>fitosanitari; b) i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana</p>
<p>Riduzione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SOI) violata per mancata correttezza delle successioni culturali, mancata presenza, completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>
<p>Riduzione/esclusione in relazione al mancato rispetto del rapporto di 2 UBA/ha/anno sulla SAU aziendale o per la presenza di irregolarità/assenza del registro di stalla</p>	<p>Tipologia d'intervento</p>
<p>1H - Avvicendamento culturale Rispetto di vincoli inerenti le successioni culturali previsti dai Reg. 834/2007 e 889/2008 e precisati dal DM 18354 del MIPAAF del 27/11/2009 e ss.mm.ii - <i>Controllo in loco</i></p> <p>1I - Mantenere il carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 15 del Reg. CE n. 889/2008 - <i>Controllo in loco</i></p>	<p>Per i suini: CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini; CGO 12 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Per i bovini: CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine; CGO 11 - Direttiva 2008/119/CE del consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Per ovini e caprini: CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini. Per le aziende zootecniche: CGO 13 - Direttiva 98/58/CE del consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.</p>

**MATRICI delle CLASSI di VIOLAZIONE RILEVABILI e PARAMETRI di VALUTAZIONE degli INDICI di VERIFICA (gravità, entità, durata), per gli impegni della misura 1.1 Agricoltura Biologica**

**1A- MANTENIMENTO PER TUTTO IL PERIODO D'IMPEGNO DELLE SUPERFICI E DELLE PARTICELLE OGGETTO D'IMPEGNO** Verifica Notifica/Documento Giustificativo SIB, Fascicolo aziendale, SIGC

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > (0,3ha o 3%) e <= 10%	Uguale all'entità	Violazione dopo il impegno intervenuta IV anno di
Medio (3)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > 10% e <= 25%	Uguale all'entità	Violazione durante il di impegno intervenuta III o IV anno
Alto (5)	Violazione relativa al mantenimento della superficie agricola oggetto d'impegno con (SOI) violata > 25% e <= 50%	Uguale all'entità	Violazione durante il impegno intervenuta I o II anno di

Condizione per la decadenza: Superficie oggetto d'impegno violata > 50%

**1B - GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEL REG. 834/07: ACQUISIZIONE, GESTIONE e VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI NON CONFORMITÀ RILEVATE DAI PERTINENTI ORGANISMI di CONTROLLO - DM 15962 del 20 dicembre 2013 Consultazione Banca Dati di Vigilanza, Verifica della presenza delle Relazioni delle Verifiche Ispettive con gli eventuali rilievi di Non Conformità.**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Riscontrato un solo provvedimento nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04, E2.08 per chi ha obbligo di zootecnia biologica)	Riscontrata una soppressione delle indicazioni biologiche nel corso del periodo di impegno controllato.
Medio (3)	Riscontrati 2 o 3 provvedimenti nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.05, D2.06)   2.01 - L2.01	Riscontrata una sospensione minore o uguale a 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato.
Alto (5)	Riscontrati più di 3 provvedimenti nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi).	Riscontro di 1 Non Conformità di tipo sostanziale avente codice: A3 (A3.02, A3.03) C3.03, D3.01, I3.01, L3.01	Riscontrata una sospensione maggiore di 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato.

**1C - Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno - Controllo amministrativo e/o in loco infrazione che comporta decadenza:** Il beneficiario che non presenta la domanda annuale di conferma, oppure la dichiarazione di mantenimento impegni, salvo che rientri nell'ambito dell'art. 48 del 1305/2013 o dell'art. 3 ritiro totale ai sensi del reg. 809/2014, oppure che si tratti di casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 opportunamente documentati e istruiti da parte della Regione, o di eventuale cambio beneficiario.

**1D - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 - Fertilizzazioni (allegato I di cui all'art 3, par.1)**

Controllo del registro aziendale delle Produzioni vegetali, registro di magazzino (scheda operazioni colturali e scheda materie prime) - Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti non registrati o non consentiti, documentazione fiscale fatture, verifica del Piano di utilizzazione degli Effluenti Zootecnici.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 Kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata (> 0,3 ha o > 3%) e <= 10%) o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino.	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 20% e < 30% o incoerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Uguale alla gravità
Medio (3)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata > 10% e <= 30% o violazione relativa alla presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti.	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 30% e <= 50% o violazione relativa alla presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti.	Uguale alla gravità
Alto (5)	Violazione nell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica e mancato rispetto del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici (quantità massima 170 Kg/ha di SAU aziendale) con superficie (SOI) violata > 30% o > 3 ha	Violazione Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici con apporti di N, rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 50% o violazione dell'utilizzo esclusivo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	Uguale alla gravità

**1E - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 - Difesa e controllo delle infestanti (allegato II di cui all'art 5, par.1)**

Controllo del registro delle Produzioni Vegetali, fatture di acquisto prodotti fitosanitari, (scheda operazioni colturali e scheda materie prime), dichiarazione integrativa relativamente all'uso di prodotti per la protezione dei vegetali contro i parassiti e le malattie di cui all'Allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, come previsto all'articolo 63 del Reg. (CE) n. 889/2008; registro di magazzino - Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%) o violazione relativa al possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Violazione relativa al possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica, della dichiarazione integrativa o violazione relativa alla coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	Violazione relativa alla presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e/o violazione relativa al possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica o del mantenimento della coerenza tra le registrazioni e la situazione di magazzino
Medio (3)	Violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%; o presenza di formulati non autorizzati in agricoltura biologica	Violazione relativa alla presenza di formulati non autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda, tenendo conto degli avvicendamenti)	Non applicabile
Alto (5)	violazione relativa all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o < = 30%	Violazione relativa all'utilizzo di prodotti fitosanitari non ammessi per l'agricoltura biologica	Violazione relativo all'utilizzo esclusivo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica

Condizione per l'esclusione: Violazione utilizzo prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica, con superficie (SOI) complessivamente violata > 30%

**1F - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 - ART45 - Uso di sementi e materiale di propagazione di origine biologico**

Controllo del Registro delle Produzioni Vegetali, scheda operazioni colturali e scheda materie prime, Registro di magazzino, documentazione fiscale. Verifica sul posto della certificazione biologica delle sementi impiegate (cartellini ENSE, CRS-SCS ecc.), dell'autorizzazione dell'O.d.C ai reimpieghi, e/o delle deroghe autorizzate dall'ENSE; controllo della presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico o provenienti da organismi geneticamente modificati. Nel caso di utilizzo autorizzato di sementi o materiale di propagazione in deroga, verifica della certificazione della loro provenienza originale dalla analisi della relativa documentazione.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3% e < = 10%) o violazione relativa al possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati o accertamento in azienda della presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) o violazione relativa al possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati o accertamento in azienda della presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	Uguale alla gravità
Medio (3)	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	Uguale alla gravità
Alto (5)	Violazione relativa all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali) o all'utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione del divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).	Violazione relativa al divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).	Uguale alla gravità

**1G - RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali.**  
**Presenza in azienda dei registri aziendali: registro delle produzioni vegetali, registri di magazzino, documentazione fiscale, scheda materie prime, scheda vendite, ecc. aggiornati**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	<p>Errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata (&gt; 0,3ha o &gt; 3%) e &lt; = 10%); o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive &lt; 3.</p> <p>N.B. Per errori si intende la presenza di dati non congruenti con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. la correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece del suo depernamento e riscrittura, ecc.).</p>	Sempre bassa	Sempre bassa
Medio (3)	<p>Errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata (&gt; 10% e &lt; = 20); o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive &gt;= 3 e &lt; 5</p> <p>N.B. Per incompletezza si intende la mancanza degli elementi richiesti (ad es. la mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).</p>	Sempre bassa	Sempre bassa
Alto (5)	<p>errori o incompletezza o mancato aggiornamento di tutti gli elementi costituenti il Registro delle produzioni vegetali (art. 72 del reg. 889/2008) con superficie (SOI) complessivamente violata &gt; 20%; o per i registri di magazzino (schede per i fitofarmaci, fertilizzanti ecc), e la documentazione fiscale con numero di irregolarità complessive &gt;= 5</p> <p>N.B. Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.</p>	Sempre bassa	Sempre bassa

**Condizioni per l'esclusione: Assenza di uno dei documenti richiesti (registro delle produzioni vegetali, registro di magazzino).**

**1H - RISPETTO AVVICENDAMENTO COLTURALE - PIANO ANNUALE DELLE PRODUZIONI (PAP) DM 18354 del MiPAAF del 27/11/2009 del e s.m.i**  
**Verifica della presenza e completezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP), Controllo SIB, fascicolo aziendale, registro delle Produzioni vegetali - Determinazione delle colture principali e valutazione della correttezza delle Successioni Colturali.**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e/o alla correttezza delle Successioni Colturali con superficie (SOI) violata > 0,6ha o > 6% e < = 20% (	Violazione relativa alla completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e/o alla correttezza delle Successioni Colturali con superficie (SOI) violata > 20% e < = 30%	Violazione relativa alla correttezza delle successioni colturali	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione relativa alla presenza di tutti gli elementi costituenti il Piano Annuale delle Produzioni (PAP) e/o alla correttezza delle Successioni Colturali con superficie (SOI) violata > 30%	Violazione relativa alla completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni e violazione relativa alla correttezza delle Successioni Colturali	Sempre bassa

**1I - RISPETTO MANTENIMENTO CARICO di BESTIAME ENTRO LIMITI PREFISSATI DALL'ARTICOLO 15 del Reg. CE n. 885/2008 - Controllo in loco Presenza e completezza del Registro di stalla, verifica BDN, SIB, verifica carico UBA/ha/superficie agricola**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 30% e < = 40% oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 3	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 3	Sempre bassa
Medio (3)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 40% e < = 50 oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiori a 3 e fino a 5 %	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiore a 3 e fino a 5	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 50% e < = 70% oppure violazione relativa alla presenza e completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive superiore a 5	Sempre bassa in caso violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) oppure in caso violazione relativa alla completezza del registro di stalla con numero di irregolarità complessive fino a 5	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione del rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2UBA/ha/anno) di un valore > 70% o Assenza anche solo di uno dei Registri di stalla

### 3.3 Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"

#### Tipologie di Intervento 13.1 "Pagamento compensativo per zone montane"

Impegni / gruppi di impegni previsti dalla tipologia	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegni di condizionalità
1. Mantenimento dell'attività agricola	Esclusione	Tipologia di intervento	Vedi normativa di applicazione della condizionalità vigente



#### 4. Altri obblighi comuni a più Misure

##### 4.1. Attività agricola minima: Misura 10, 11, 12 e 13

Altri Obblighi - Requisiti minimi	Tipo di sanzione in caso di inadempienza	Montante a cui si applica la sanzione	Impegno pertinente di condizionalità
AO1. Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima. Controllo amministrativo	Riduzione/esclusione; Esclusione In relazione alla superficie oggetto d'impegno (SO) sulla quale, acquisiti i controlli di AGEA, risultano inadempienze.	Tipologia d'intervento	Sottomisura 10.1, M11.1.1, 11.2 e M13
AO2. Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione DM 6513 del 18/11/2014 e DM 1420 del 26/02/2015 Controllo in loco	Riduzione/esclusione; Esclusione In relazione alla superficie oggetto d'impegno (SO) violata (prati permanenti) per mancata effettuazione sfalci; violazioni relative alle mancate operazioni colturali volte al miglioramento del pascolo; pascolamento per uno o più turni di durata complessiva di almeno 60 giorni, carico di bestiame UBA/ha inferiore al limite imposto di 0,2.	Tipologia d'intervento	Sottomisura 10.1, M11.1.1, 11.2 e M13
AO3. Svolgimento di un'attività agricola minima (superfici a seminativi e colture arboree) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione DM 6513 del 18/11/2014 e DM 1420 del 26/02/2015. Controllo in loco	Riduzione/esclusione; Esclusione in relazione alla superficie oggetto d'impegno (SO) violata sulla quale non viene riscontrata l'attività minima	Tipologia d'intervento	Sottomisura 10.1, M11.1.1, 11.2 e M13

**AO1 - Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima (controllo amministrativo)**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente > 3% e < = 20% e > 2 ha.	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa all'attività agricola con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% e < = 50%;	Uguale all'entità	Sempre bassa

**Condizione per l'esclusione: Superficie violata > 50%**

**AO2 - Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata > 0,1 ha e (<_2 ha o < 3%) o violazione relativa all'attività agricola - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore del 10% rispetto alla durata minima di 60 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < 20% o violazione relativa all'attività - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore > del 10% e < 20%rispetto alla durata minima di 60 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < 30%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa all'attività agricola - sfalci con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione relativa all'attività - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente un numero di giorni di pascolamento inferiore di un valore > al 20%rispetto alla durata minima di 60 gg o violazione del carico minimo di bestiame con rapporto UBA/ha inferiore al limite imposto di (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%	Uguale all'entità	Sempre bassa

**AO3 - Svolgimento di un'attività agricola minima (superfici a seminativi e colture arboree) per i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione**

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola - Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti - olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata > 0,1 ha e (< 2 ha o < 3%)	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio (3)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola - Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti - olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata (> 2 ha o > 3%) e < 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	violazione relativa al mantenimento di una superficie agricola - Seminativi (coltivati ed a riposo), Colture permanenti - olivi, vite, alberi da frutta, Impianti forestali con superficie (SOI) violata > 20% e < 50%	Uguale all'entità	Sempre bassa

**Condizione per l'esclusione: Superficie violata > 50%**

4.2 Requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari: Misura 10 e 11

Programma Sviluppo Rurale	REGIONE BASILICATA	Misura	Azione
Descrizione impegno (art. 35 paragrafo 2 Reg. 640/2014)	<b>Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati</b>		
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Disposizioni attuative - DGR n°490 del 04/04/2011		
Livello di disaggregazione dell'impegno ( <i>determinazione del montante riducibile</i> ) allegato 4 del DM 2490/2017 ( <i>barrare solo una delle caselle</i> )	Misura		Gruppo di coltura
	<input checked="" type="checkbox"/> Tipologia di intervento		Coltura
Tipologia di penalità ( <i>barrare solo una delle caselle</i> )	Decadenza totale		(100%) tutte le domande ( <i>controllo amministrativo</i> )
	Esclusione		
	<input checked="" type="checkbox"/> Riduzione graduale	Campo di applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> (5%) solo campione ( <i>controllo in loco</i> )

Controllo documentale		
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Modalità di controllo	
Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda -  EC1454	1	Verificare la presenza di animali in stabulazione sui terreni dell'azienda
	2	Nel caso di risposta positiva al Passo 1, calcolare la quantità di azoto al campo prodotto dagli animali, determinato moltiplicando il numero medio dei capi in stabulazione presenti in azienda nel periodo di osservazione (per categoria) per la quantità di azoto prodotto annualmente da ciascuna categoria di animali; quest'ultimo valore viene acquisito da una apposita tabella contenuta nel DM 7 aprile 2006.
	3	Verificare la presenza, nella documentazione fiscale dell'azienda, di fatture di acquisto / cessione di effluenti zootecnici o di contratti per il conferimento di letame e/o liquame da o verso terzi
	4	Nel caso di risposta positiva al Passo 3, calcolare la quantità di azoto al campo conferito o asportato con effluenti zootecnici da parte o verso terzi. Il contenuto dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici viene desunto dalla loro quantità e dalle caratteristiche degli animali che li hanno prodotti.
	5	Calcolare la quantità di azoto complessivamente utilizzata in azienda come somma algebrica delle quantità di azoto prodotte dagli animali stabulati in azienda (Passo 2) e dei valori di azoto apportati o sottratti in base ai contratti stabiliti con terze parti (Passo 4)
	6	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, determinare il quantitativo di azoto (Kg/ha) complessivamente conferito ai terreni a seguito di operazioni di fertilizzazione azotata; sono esclusi i trattamenti effettuati con effluenti zootecnici

	7	Sommando i risultati dei Passi 5 e 6, determinare il valore dell'azoto complessivamente conferito al campo (Kg/ha)
	8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
	1	Acquisire il valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda, calcolato al Passo 5 dell'EC1454
	2	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è inferiore o uguale a 1000 Kg/anno (classe di appartenenza 1) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica
	3	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno (classe di appartenenza 2) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica
Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della	4	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 3000 Kg/anno e minore o uguale a 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 3) è richiesta la Comunicazione Semplificata
documentazione richiesta EC1254	5	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 4) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e PUA circa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risulti correttamente compilata in tutte le sue parti
	6	Se l'allevamento ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005 (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa, il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuti dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati
	7	Se l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuti dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati

8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo
1	Acquisire il valore dell'azoto totale utilizzato annualmente dall'azienda (Kg / anno), così come calcolato dal passo 7 dell'EC1454
2	Verificare se è applicabile un Programma d'Azione Regionale (per le Zone Ordinarie e /o per le Zone Vulnerabili ai Nitrati)
3	Determinare le superfici ricadenti in Zona Ordinaria sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZO) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZO e riportate sull'apposita documentazione) e valide
4	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 3 per il coefficiente 340 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Ordinaria
5	Determinare le superfici ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZVN) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZVN e riportate sull'apposita documentazione) e valide
6	moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 5 per il coefficiente 170 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati
7	Sommando i risultati delle elaborazioni di cui ai passi 4 e 6 si ottiene il valore di azoto (Kg/anno) che il terreno può complessivamente ricevere senza superare i limiti di legge. Se tale valore è inferiore al valore di cui al Passo 1 (valore dell'azoto complessivamente conferito ai terreni) l'obbligo NON è rispettato.
8	Verificare che i quantitativi di azoto annualmente somministrati alle colture non superino: a) 170 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN); b) 340 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Ordinaria (ZO)

Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture) – EC 1282



Controllo IN AZIENDA

Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Modalità di controllo
1	Determinare i volumi minimi delle vasche di stoccaggio dei liquami e del letame in base a: 1) la presenza media degli animali in azienda; 2) la categoria degli animali; 3) le caratteristiche della stabulazione (sistemazione e pavimentazione); 4) la zona geografica nella quale l'allevamento è localizzato. Le informazioni necessarie al calcolo vengono ricavate dalle tabelle contenute nel DM 7 aprile 2006.
2	Se i volumi determinati con il Passo 1 sono maggiori di zero, verificare che siano entrambi presenti i seguenti impianti: 1) stoccaggio per il letame (platee); 2) stoccaggio per i liquami (vasche)
3	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare il buono stato di manutenzione degli impianti: l'impianto non deve essere pieno; non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento
4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare che gli impianti non presentino perdite o problemi di impermeabilizzazione
5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, procedere alla misura delle capacità degli esistenti impianti di stoccaggio; diminuire tali volumi delle quantità richieste dalle norme regionali circa il rispetto del franco minimo di sicurezza per i contenitori (o per il contenimento delle acque meteoriche); verificare che i volumi complessivi degli impianti esistenti così determinati, siano almeno pari ai valori minimi determinati con il Passo 1.
6	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.

EC 10249 ex 1274

Stoccaggio

Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di



	7	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate attestanti la presenza e lo stato di manutenzione degli impianti di stoccaggio posseduti dall'azienda . Le foto dovranno testimoniare in modo chiaro eventuali anomalie riscontrate durante il controllo.
<p>Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)</p> <p>EC 1286</p>	1	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri
	2	Verificare che sia presente una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)
	3	In caso di presenza di terreni con pendenza superiore al 10%, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami su tali terreni
	4	In caso di presenza di terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame su tali terreni
	5	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi
	6	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua
	7	Verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggiere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano
	8	Verificare che siano stati rispettati i divieti temporali (periodo 1 novembre - 28 febbraio)
	9	Verificare che sia stato rispettato il divieto della presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali
	10	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.
	11	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti (ove applicabile) abbia comportato o comporti lo scarico diretto sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete

		scolante dei terreni.
	12	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate che mostrano la situazione di infrazione. Le foto devono contenere elementi del paesaggio che consentano di individuare con precisione l'area oggetto di infrazione ; ciò al fine di consentire l'accertamento e la testimonianza dell'eventuale successiva rimozione della situazione di infrazione.
Divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone EC 1749	1	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, accertare che non sia stato fatto uso di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua).
Ulteriori requisiti relativi all'inquinamento da fosforo -- Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di Bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65 comma 5, del D.lgs.152/2006 – EC1750	1	Verificare che siano rispettate le eventuali restrizioni e requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di Bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65 comma 5, del D.lgs.152/2006 – EC1750.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Violazione di uno dei seguenti EC: 1286 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1	Sempre media
Medio (3)	Violazione di uno dei seguenti EC: a1) EC1286 - Passo 9; a2) EC1274 - Passo 3; a3) EC1274 - Passo 4; a4) EC1274 - Passo 5; a5) EC1286 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha; e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2=SI); e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2=SI); g) EC1749; h) EC1750.	Infrazione di entità: a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2 a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3 a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4 o violazione di uno dei seguenti EC: a4) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO); e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = SI); e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2 = SI); g) EC1749; h) EC1750.	Sempre media
Alto (5)	Violazione di almeno due degli elementi a) ,b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC1286 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; f) EC1286 - Passo 4

Programma Sviluppo Rurale	REGIONE BASILICATA	Misura	Azione				
Descrizione impegno (art. 35 paragrafo 2 Reg. 640/2014)	<b>Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Disposizioni attuative - DGR n°490 del 04/04/2011						
Livello di disaggregazione dell'impegno ( <i>determinazione del montante riducibile</i> ) allegato 4 del DM 2490/2017 ( <i>barrare solo una delle caselle</i> )	Misura	Gruppo di coltura					
	<input checked="" type="checkbox"/> Tipologia di intervento	Coltura					
Tipologia di penalità ( <i>barrare solo una delle caselle</i> )	Decadenza totale	Campo di applicazione					
	Esclusione				<input checked="" type="checkbox"/> solo campione ( <i>controllo in loco</i> )		
	<input checked="" type="checkbox"/> Riduzione graduale						

Controllo documentale	
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Modalità di controllo
Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati EC1664	1 Dal controllo della documentazione aziendale (Registro delle Operazioni Colturali e Fatture di acquisto) e delle etichette dei prodotti presenti nel magazzino dei fitofarmaci, verificare se l'azienda ha fatto uso, nel periodo oggetto del controllo, di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati
	2 Verificare la presenza a sistema della documentazione cartacea e fotografica utile a giustificare l'esito del controllo e a permettere la sua ripercorribilità.
Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016) EC 1655	1 Verificare la presenza dell'attestato di esecuzione del controllo funzionale dei dispositivi per l'irrorazione con prodotti fitosanitari, svolto secondo i requisiti riportati nell'art.12 del Decreto Legislativo n°150 del 14/08/2012.  ECCEZIONE: la presenza di tale documento risulta obbligatoria a partire dal 26/11/2016; prima di tale data, eventuali infrazioni al presente Elemento di Controllo, non danno luogo ad alcuna penalità. Il rispetto del presente Elemento di Controllo prima del 26/11/2016, annulla eventuali infrazioni riscontrate nell'Elemento di Controllo 1657

	2	Verificare che l'attestato di cui sopra non evidenzia problemi o criticità nei dispositivi utilizzati per l'irrorazione con prodotti fitosanitari
	3	Verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti gli elementi documentali utilizzati per la verifica del presente Elemento di Controllo
Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016) EC1657	1	Verificare la presenza del documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale di tutti i dispositivi di irrorazione per uso professionale impiegati con prodotti fitosanitari.  ECCEZIONE: A partire dal 26/11/2016, tale verifica verrà sostituita dall'esecuzione di un controllo funzionale condotto secondo quanto richiesto dall' art. 12 del D.lgs. 150 del 14/08/2012 e quindi tale Elemento di Controllo non dovrà più essere eseguito. Prima del 26/11/2016, tale verifica potrà essere sostituita dal controllo funzionale di cui all'Elemento di Controllo 1655.
	2	Verificare che il documento attesti la corretta funzionalità di tutti i dispositivi di irrorazione di tipo professionale presenti in azienda

	3	Verificare che il documento attestante l'esecuzione della verifica funzionale sia stato rilasciato da un tecnico del settore o da una struttura specializzata.
	4	Verificare che siano stati acquisiti a sistema tutti i documenti necessari a ripercorrere il controllo.
Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria - EC1658	1	Verificare il possesso da parte del beneficiario di bollettini fitosanitari (in formato cartaceo o elettronico) emessi dalla rete di monitoraggio fitosanitario, contenenti: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria
	2	In assenza dei bollettini di cui al Passo 1, verificare la presenza / utilizzo di servizi di consulenza, messi a disposizione dall'Amministrazione Locale competente (Regione o Provincia Autonoma), che forniscono al beneficiario indicazioni circa l'appropriato utilizzo dei prodotti fitosanitari
	3	Verificare la presenza a sistema di tutta la documentazione utilizzata per verificare il rispetto dell'impegno e per consentire di ripercorrere il controllo. Nel caso di utilizzo di programmi e/o dati informatizzati acquisire print screen o foto delle schermate più significative.
Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi	1	Verificare se il beneficiario detenga o abbia fatto uso nella annata agraria 2015 di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi; tale controllo si baserà sulla verifica dei prodotti presenti nel magazzino dei prodotti fitosanitari e su quanto riportato nel Registro dei Trattamenti (o altro analogo documento elencante i trattamenti fitosanitari eseguiti).

EC 1659	ECCEZIONE: Tale passo si applica solo fino al 26 novembre 2015
2	<p>In caso di positivo esito del controllo di cui al Passo 1, verificare che il beneficiario disponga di un Patentino in corso di validità che lo abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi.</p> <p>ECCEZIONE: L'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto di autorizzazione. In tal caso si applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4.</p>
3	<p>In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p>
4	<p>In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;</li> <li>2) il delegato disponga di un Patentino in corso di validità, che lo abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici o nocivi.</li> </ol>



	5	<p>Verificare la presenza a sistema della documentazione cartacea e fotografica utile a giustificare l'esito del controllo e a permettere la sua ripercorribilità.</p>
<p>Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)</p> <p>EC 1662</p>	1	<p>Verificare che il beneficiario sia in possesso di un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità. Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo può essere sostituito dai precedenti patentini purchè essi risultino in corso di validità e siano stati rilasciati o rinnovati in data precedente all'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata.</p> <p>ECCEZIONE: L'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari la cui etichetta preveda il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, può essere delegato a un contoterzista o a un consulente provvisto del relativo certificato. in tal caso di applicano i controlli di cui ai Passi 3 e 4.</p>
	2	<p>In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di contoterzisti, verificare che il beneficiario disponga di un contratto e/o fattura con il contoterzista che riguardi sia l'acquisto(fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p>
	3	<p>In caso di esito negativo del controllo di cui al Passo 2, in caso di utilizzo di consulenti, verificare che :</p>

	<p>1) il beneficiario disponga di una delega che riguardi sia l'acquisto (fornitura) che l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;</p> <p>2) il delegato disponga di un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità</p> <p>ECCEZIONE: vale la deroga temporanea prevista al Passo 2 circa l'utilizzo del Patentino</p>
4	<p>Verificare che sia stata acquisita a sistema tutta la documentazione cartacea e fotografica ( in caso di presenza nel magazzino di prodotti tossici ,molto tossici o nocivi) utilizzata durante il controllo e necessaria alla ripercorribilità.</p>



Controllo IN AZIENDA	
Descrizione degli elementi di controllo - CODICE	Modalità di controllo
1	<p>Verificare che, in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari, il beneficiario disponga del relativo deposito. L'utilizzo dei prodotti si evince dalle fatture o dal Registro delle Operazioni Colturali.</p> <p>ECCEZIONE: Qualora tutti i trattamenti fitosanitari siano stati eseguiti da un contoterzista ed esista la richiesta documentazione probatoria, il deposito dei prodotti fitosanitari può mancare. La documentazione probatoria consiste nel contratto/fattura di servizio tra il contoterzista e l'azienda che preveda la fornitura e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e delle schede di trattamenti eseguiti dal contoterzista allegate al Registro delle operazioni colturali.</p>
2	<p>CARATTERISTICHE GENERALI - Parte I° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo: a) non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari; b) possono esservi conservati concimi solo se utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;</p>
3	<p>CARATTERISTICHE GENERALI - Parte II° - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti chiuso e ad uso esclusivo :</p> <p>c) non possono essere immagazzinate nel deposito sostanze alimentari, mangimi compresi;</p> <p>d) i rifiuti dei prodotti fitosanitari (contenitori vuoti, prodotti scaduti, ecc.) possono essere conservati temporaneamente nel deposito solo se collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati</p>
4	<p>LOCALIZZAZIONE NELL'AZIENDA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti:</p>



	<p>a) costituito da un apposito locale;</p> <p>b) posto all'interno di un magazzino, in un'area specifica delimitata con pareti o reti metalliche;</p> <p>c) posto all'interno di un magazzino, in un armadio se i quantitativi da conservare sono ridotti. Il locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono contenere alimenti o mangimi.</p>
5	<p><b>IMPERMEABILITA' E CONTENIMENTO DEGLI SVERSAMENTI</b> - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito:</p> <p>a) consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;</p> <p>b) disponga di sistemi di contenimento tali che, in caso di sversamenti accidentali, sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.</p>
6	<p><b>RICAMBIO DELL'ARIA</b> - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito o l'armadio garantiscano un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono risultare protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.</p>
7	<p><b>CARATTERISTICHE DEL LOCALE E PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI</b> - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito risulti: a) asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare; b) in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo; c) dotato di ripiani realizzati con materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti</p>
8	<p><b>CORRETTA TENUTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEL LOCALE</b> - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che i prodotti fitosanitari contenuti nel deposito siano custoditi nei loro contenitori</p>

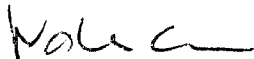
	originali e con le etichette integre e leggibili.
10	CUSTODIA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che la porta del deposito sia dotata di chiusura di sicurezza esterna e che non sia possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve risultare chiuso.
11	SEGNALAZIONE DEL PERICOLO DI CONTAMINAZIONE O AVVELENAMENTO – SEGNALAZIONE DEI NUMERI DI EMERGENZA - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che: a) sulla parete esterna del deposito o dell'armadietto siano apposti cartelli di pericolo; b) sulle pareti in prossimità dell'armadietto o dell'entrata del deposito siano ben visibili i numeri di emergenza
12	MATERIALI PER LIMITARE GLI SVERSAMENTI - In caso di esito positivo del Passo 1, verificare che il deposito sia dotato di materiale e attrezzature idonee per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.
13	In caso di esito positivo del Passo 1, acquisire fotografie georeferenziate in grado di accertare la rispondenza del deposito o dell'armadietto a tutte le condizioni sopra elencate..

	14	<p>Verificare che sia stata acquisita a sistema in formato digitale tutta la documentazione fotografica in grado di giustificare l'esito del controllo e che consenta la sua reperibilità.</p>
<p>Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili EC 1661</p>	1	<p>Nel caso in cui siano state definite e delimitate dagli enti preposti aree sensibili ai fitofarmaci, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 93 del D. LGS. 152/2006, le aziende dovranno rispettare le prescrizioni in termini di divieti, quantità e concentrazioni, modalità e tempi di utilizzo dei fitofarmaci.</p> <p>ECCEZIONE :Fanno eccezione i fossi e i canali privi di acqua propria e destinati alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche e corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato e i corpi idrici le cui acque sono destinate esclusivamente all'irrigazione dei campi coltivati.</p>
	2	<p>Verificare che sia stata acquisita a sistema la documentazione fotografica ( georeferenziata) in grado di giustificare l'esito del controllo e che consenta la sua reperibilità.</p>

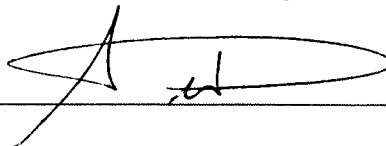
Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661	Uguale all'entità	Sempre media
Medio (3)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 /	Uguale all'entità	Sempre media
Alto (5)	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661	Uguale all'entità	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di più di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

12.09.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

